

Intervista a monsignor Ambrogio Spreafico

# L'attenzione per gli ultimi in una terra povera e fragile



Tra gli impegni: fondazione antiusura, inserimenti di lavoro, mense, vaccinazioni...

di **Marco Roncalli**  
giornalista e scrittore

21
Comuni
183.228
Abitanti
171.856
Battezzati
804 km/q
Superficie
83
Parrocchie
78
Sacerdoti secolari
14
Sacerdoti regolari
9
Diaconi permanenti

**I**l vescovo Ambrogio, da 14 anni, guida la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, nata nel 1986, nel quadro di diverse fusioni di sedi vescovili volute dalla Santa Sede. La diocesi – la cui storia è fatta risalire dalla tradizione ai tempi apostolici – si estende su ventun comuni nel cuore della Ciociaria tra i monti Ernici, Lepini e Ausoni. Accanto alle tracce dei borghi pittoreschi d'un tempo, delle mura ciclopiche e delle antiche chiese, oggi, si palesano qui quelle del più recente degrado ambientale che non ha risparmiato, con l'assetto urbanistico, i terreni e le falde acquifere. Qualcosa che non sfugge a chi attraversa questa terra, più volte denunciato da questo vescovo diventato un punto di riferimento per tutti, non solo i cattolici. Una "guida" che sa guardare ai luoghi dove la "sua" gente vive con gli occhi della parola di Dio. E considerando pure la città un "segno dei tempi" nella linea del concilio ecumenico Vaticano II, come monsignor Spreafico ha ben spiegato nel libro *Profezia e città* (scritto con Andrea Riccardi e Pasquale Bua), sulla proposta



L'incontro di monsignor Ambrogio Spreafico con alcuni scolari e insegnanti.